

Sentenza della 12° Pretura Penale del Tribunale di prima istanza del Dipartimento della Senna.

(Archivi della Città di Parigi)

Udienza pubblica di sabato 20 marzo 1926

Per il Procuratore della Repubblica

- Beyra Gustave Leon, libero, 29 anni impiegato d' ufficio, nato il 2 maggio 1896 a Lombez, circoscrizione del suddetto Gers, da Louis Joseph e Léontine Marie Réheque, celibe, abitante a Parigi in *rue du Colisée 25*.
- Lestrade Gaston Ernest Henri, libero, 26 anni, impiegato di posta, nato l'8 novembre 1898 a [...] circoscrizione di Lombez Gers, da Pierre e da Claire Loubère, celibe, abitante a Parigi in *rue de Bougainville 1*.
- Zahnd Adolphe, libero, 24 anni, tappezziere, che afferma esser nato il 28 marzo 1901 a Bremgarten (Svizzera) da Jean e Suzanne Zuscher, celibe, abitante a Parigi in *rue de Bougainville 1*, di nazionalità svizzera.

- Oltraggio al buon costume -

Il tribunale dopo averne deliberato in conformità della legge :

Visto che Beyra, Lestrade e Zahnd sono processati in virtù della legge del 2 aprile 1882, per aver pubblicato una rivista intitolata *Inversions*.

Visto che dal dibattimento risulta che questa rivista senza essere oscena, è nettamente contraria al buon costume, che non è affatto necessario che i testi sotto accusa presentino nella loro forma delle espressioni sconce ed oscene e che è sufficiente che siano tali da violare la morale pubblica.

Visto che l'intenzione del legislatore è categorica e che il suo fine è stato quello di colpire ciò che, senza essere osceno, nel senso pieno del termine, risulta più che licenzioso.

Visto d'altra parte che la rivista *Inversions* non solo è contraria al buon costume, ma che può avere il grave inconveniente di favorire e di propagare i metodi anticoncezionali.

Che Beyra è non solo amministratore ma che, come riconosce lui stesso, ha assunto la carica di direttore: che in tale veste deve essere ritenuto responsabile come il principale ideatore: che Lestrade lo ha aiutato ed assistito, in qualità di segretario nel consumare il reato e che deve essere trattenuto come complice.

Per quanto concerne Zahnd, visto che l'imputazione non è sufficientemente stabilita; per questi motivi sospende Zahnd dall'azione penale senza spese e dichiara:

1° Beyra colpevole di avere commesso a Parigi, nel millenovecentoventiquattro e nel millenovecentoventicinque, il reato d'offesa al buon costume, vendendo o mettendo in vendita sulla pubblica via o nei luoghi pubblici scritti e stampe, oltre al libro, contrari al buon costume.

2° Lestrade colpevole di aver, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, aiutato o assistito Beyra, autore del reato qui sopra specificato, nelle azioni che l'hanno preparato o facilitato o in quelle che hanno contribuito a portarlo a termine.

Reati previsti e puniti dagli articoli 1 e seguenti della Legge del 2 agosto 1882 e, 59 e 60 del codice penale. Nell'applicare gli articoli 1-59 e 60, prima citati, di cui è stata data lettura dal Presidente e che sono così costituiti:

(1) Verrà punito con l'arresto da un mese a due anni ed una multa da cento a cinquemila franchi, chiunque avrà commesso il reato di offesa al buon costume con la vendita, la messa in vendita, o anche con l'offerta non pubblica, la spedizione, l'affissione o la distribuzione sulla pubblica via o nei luoghi pubblici, di scritti, di stampati diversi dai libri, di manifesti, disegni, incisioni, pitture, emblemi, oggetti o immagini oscene o contrarie al buon costume. (59) I complici di un crimine o di un reato saranno puniti con la stessa pena degli autori di questo crimine o reato. (60) Saranno puniti

come complici di una azione qualificata come crimine o reato, coloro che avranno con cognizione aiutato o assistito l'autore o gli autori dell'azione negli eventi che l'avranno preparata, facilitata o compiuta

Condanna Beyra a sei mesi di prigione e a duecento franchi di multa e Lestrade a sei mesi di prigione e a duecento franchi di multa. Li condanna inoltre solidalmente alle spese che sono quantificate nella somma di cento venticinque franchi e novanta centesimi più cinque franchi per i diritti postali. Fissa al minimo la durata dell'arresto per insolvenza se si da il caso di doverlo attuare.